



AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE E SE FINANZIATA SUCCESSIVA CO-PROGETTAZIONE A VALERE SUL BANDO "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME": INIZIATIVA IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5) AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM.

Premesso che

- Il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):
2. *"Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)";*
5. *"I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";*

Richiamati

- la Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 (Approvata dall'Assemblea dei Sindaci del 07/01/2022), la quale prevede fra l'altro, all'Art. 9 - Organizzazione dell'Unità di Direzione dell'Ufficio di Piano - che *"l'Ufficio di Piano potrà avvalersi dell'apporto di figure specialistiche proposte dai Soggetti del Terzo Settore con i quali sono in essere rapporti collaborativi a seguito di procedura di Coprogettazione...";*
- Il Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito Territoriale di Seregno ha previsto tra i suoi obiettivi strategici:
 - *"POTENZIAMENTO GESTIONE ASSOCIATA", nel quale si dichiara: "Strettamente collegato al potenziamento e alla qualificazione dell'assetto organizzativo della programmazione zonale e dell'Ufficio di Piano, il mandato per il prossimo triennio prevede che, nelle more del perfezionamento del percorso di definizione del nuovo assetto gestionale, si garantisca non solo la continuità dei servizi attraverso il rafforzamento della "Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale", ma si incrementino i servizi in regime di gestione associata all'interno di un percorso di co- progettazione, come azione propedeutica al futuro assetto dell'Ambito e gestione dei servizi. Alla base si pone il consolidamento e la valorizzazione dei modelli organizzativo-gestionali di natura collaborativa con il Terzo Settore, già positivamente sperimentati al livello Comunale e/o di Ambito, nonché l'implementazione dei rapporti con il Terzo Settore territoriale;*



- "APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE IN TEMA DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE: DAL REGOLAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA TRA I DIECI COMUNI DELL'AMBITO" nel quale si dichiara: *"In coerenza con le indicazioni del Codice del Terzo Settore e alle recentissime indicazioni ministeriali sulle "Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore" si richiama, in particolare, come vincolante per i PDZ "la costituzione di tavoli istituzionali che coinvolgano i soggetti del Terzo Settore e di altri soggetti della rete" nello sviluppo della programmazione (condivisione di conoscenze ed obiettivi), nella progettazione delle risposte e nel loro monitoraggio e valutazione".... "Agevolazione del passaggio culturale dalla progettazione sociale già prevista e praticata da anni, in cui l'Amministrazione Pubblica consultava le parti sociali e il Terzo Settore, alla co- progettazione che preveda un rapporto con il Terzo Settore costruito sulla reciprocità e lo scambio di competenze, in cui quest'ultimo partecipa a pieno titolo alla definizione delle questioni da programmare";*
- "GIOVANI: PROGRAMMAZIONE INTERVENTI NEI PIANI DI ZONA" nel quale si dichiara: *"La volontà è il rilancio del tema del protagonismo giovanile con l'impegno a sviluppare progettazioni che, anche partendo da singoli Comuni, vadano a sollecitare la dimensione dell'Ambito, sviluppando osservatori locali e condividendo risposte a nuovi e vecchi bisogni dei giovani. Si realizzeranno interventi accedendo a nuove risorse.... Ci si pone anche la finalità di formare una rete territoriale di enti e agenzie educative a favore dei giovani che, già in condizione di fragilità, hanno subito gli effetti della pandemia sulla salute mentale, aumentando il senso di smarrimento, spesso connesso a percorsi formativi che portano alla dispersione scolastica, e di precarietà, ben rappresentata dal mercato del lavoro";*
- il Documento Unico di Programmazione approvato prevede il seguente obiettivo operativo: *"Dall'applicazione del nuovo Codice del Terzo Settore allo sviluppo del welfare di comunità e prossimità";*
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- DGR n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021- 2027 di Regione Lombardia;
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;



- la D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021- 2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura pubblicato sul BURL n°26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023;
- la D.G.R. del 19/02/2024 n.1904, che ha come oggetto "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME": INIZIATIVA IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5). MODIFICA D.G.R. N. 7657/2022 per la realizzazione di iniziative volte ad accrescere l'offerta e la qualità dei servizi del territorio di Ambito in risposta ai bisogni educativi e di conciliazione delle famiglie con figli tra i 3 e i 18 anni;
- il D.D.U.O. del 13/05/2024 n.7259 che approva l'Avviso pubblico "Sprint! Lombardia insieme", la relativa modulistica e l'elenco degli Ambiti territoriali suddivisi per fascia con attribuzione di relativo budget come previsto dalla DGR 1904/2024.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

Rilevato, ancora, che

- questo ente ha da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS");



- in particolare, questa Amministrazione ha realizzato la gestione di servizi associati di Ambito e comunali finalizzati alla tutela dei minori mediante coprogettazione;
- questo ente, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione per il Bando "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME" INIZIATIVA IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI" rivolto ai nuclei familiare residenti o domiciliati in Regione Lombardia con figli di età compresa tra i 3 e i 18 anni;
- finalità dell'ente è quella di sperimentare nuovi modelli e approcci innovativi volti ad accrescere l'offerta e la qualità dei servizi del territorio di Ambito in risposta ai bisogni educativi e di conciliazione delle famiglie con figli tra i 3 e i 18 anni, incoraggiando la creazione di soluzioni creative e adattabili alle varie esigenze del contesto.

Le iniziative proposte devono attivare una o più linee di intervento di cui alla D.G.R. n.1904/2024 e in particolare:

- Linea di intervento 1: attività sportive;
- Linea di intervento 2: attività volte allo sviluppo di abilità artistiche e creative;
- Linea di intervento 3: Percorsi per la scoperta del territorio;
- Linea di intervento 4: attività per lo sviluppo delle potenzialità individuali in un'ottica di contrasto alla povertà educativa;
- Linea di intervento 5: interventi di empowerment dei genitori;
- Linea di intervento 6: attività che favoriscano gli scambi intergenerazionali;

Rilevato, in proposito, che

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

Considerato, da ultimo, che

- occorre predisporre gli atti della procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore come fase preliminare alla co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC, di cui alla deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica precedente della scelta degli enti interessati alla successiva fase di coprogettazione;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.



Richiamati

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") e, in particolare, l'Art. 6 (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore);
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020 e il parere n. 802/20222 del Consiglio di Stato;

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss mm, risorse finanziarie coincidenti con il finanziamento regionale messo a disposizione degli Ambiti Territoriali che vedranno approvata la proposta progettuale.

Si precisa che tale importo non equivale ad un corrispettivo per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Dato atto che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo "Linee Guida");

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

VISTO il "Regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale di Seregno sul rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore", approvato con Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Seregno n. 8 del 09/03/2023;



Tanto premesso, è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti

"Definizioni":

- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co- progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi a favore dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili stabiliti dall'ente;
- **convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;



- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – la domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1) al fine della realizzazione di una proposta progettuale coerente con gli obiettivi e le disposizioni precisati nel Bando "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME" iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori" di Regione Lombardia, nell'ambito della procedura a evidenza pubblica indetta da questo Ente procedente, ai fini della co – progettazione degli interventi.

3. - Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati gli ETS, singoli o associati, le cui proposte progettuali saranno valutate come rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

In applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, dopo il controllo dei requisiti "tecnico-amministrativi" si individueranno gli enti idonei alla successiva coprogettazione che sarà preceduta da una **prima fase** necessaria alla realizzazione di quanto previsto nel procedimento regionale: "C.1 Presentazione della domanda". Questa domanda consiste nella definizione della Scheda Progettuale che comprende la presentazione complessiva degli interventi e del partenariato (da compilare a cura dell'ente capofila).

Successivamente, in caso di conferma del finanziamento, si avvierà la **seconda fase** consistente nella coprogettazione del servizio e delle sue diverse articolazioni che dovrà portare alla definizione di dettaglio del progetto, nonché alla stesura della Convenzione, garantendo così la realizzazione della **terza fase** con l'avvio delle attività entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di ammissione al finanziamento.

4. - Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno una durata temporale compresa tra i 12 e i 24 mesi, salvo la previsione o concessione di eventuali proroghe dei termini da parte di Regione Lombardia.

In attuazione della DGR n. 1904/2024 il contributo pubblico richiesto dagli Ambiti per la realizzazione dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, il massimale previsto in base alle fasce di appartenenza (cfr. Allegato B al Decreto di approvazione dell'Avviso):

per l'Ambito Territoriale Sociale di Seregno è previsto un contributo pari a € 150.000,00 (Fascia 6).

In ragione dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, al fine di bilanciare l'interesse pubblico all'effettività dei processi individuali di inclusione sociale, da un lato, e quello della trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, l'Amministrazione procedente si



riserva di verificare semestralmente – in contraddittorio con gli ETS EAP – l'efficacia delle attività e degli interventi.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e gli Enti Attuatori partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

5. - Requisiti partecipazione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Nello specifico l'Ambito territoriale può coinvolgere gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.717;

5.1. - Requisiti di ordine generale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

5.1.c.) atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;

5.1.d) almeno una sede legale e/o operativa in Regione Lombardia;

5.2 - Requisiti inerenti la capacità tecnico – professionale ed economica

5.2.a) Aver maturato esperienza documentabile nello svolgimento di attività in servizi uguali e/o analoghi a quelli oggetto del presente avviso di almeno 18 mesi, anche non consecutivi, nell'ultimo triennio;

5.2.b) Avere un fatturato specifico (il valore valutabile del fatturato specifico dell'ente è ottenibile dalla somma dei singoli valori annuali negli ultimi tre esercizi documentabili) conseguito per la prestazione di servizi uguali e/o analoghi a quello oggetto del presente avviso, in misura non inferiore al 20% del finanziamento regionale complessivo.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000;

6. - Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere presentate da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;



- c) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di cui al punto 5.1.1.d) dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario. Tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.

7. - Modalità di svolgimento della procedura

Gli interessati dovranno presentare - a mezzo PEC all'indirizzo seregno.protocollo@actaliscertymail.it - la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato n. 1), **entro e non oltre le ore 12:00 del 10/09/2024**.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Art. 8 - Documentazione relativa alla procedura di co-progettazione

La documentazione relativa alla procedura di co-progettazione è composta come segue:

- all. 1 Domanda di partecipazione;
- all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti.

Art. 9. - Conclusione della prima fase della procedura.

La presente fase si concluderà indicativamente entro il 30/09/2024.

In esito alla presente fase preliminare, si avvierà la **prima fase** operativa necessaria alla realizzazione di quanto previsto nel procedimento regionale: "C.1 Presentazione della domanda".

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi entro le ore 16:00 del 30/10/2024.

Successivamente alla candidatura della Proposta progettuale e sulla base di quest'ultima si realizzerà:

- a) il percorso di coprogettazione tra i responsabili tecnici dei soggetti selezionati e i referenti dell'Ambito finalizzati alla definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, dei servizi/interventi e definizione del costo dei diversi interventi e del cofinanziamento del partenariato.
- b) La stipula di una convenzione tra il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito e il/i soggetto/i selezionato/i.



La fase a) della procedura si concluderà entro il 31/10/2024;

La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 30/11/2024.

10. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

11. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è Andrea Bagarotti quale Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento entro le 48 ore antecedenti la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: *bagarotti.andrea@seregno.info*.

13. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Andrea Bagarotti

Allegati:

- all. 1 Domanda di partecipazione
- all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti
- all. 3 Scheda: Avviso pubblico "Sprint! Lombardia insieme" iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori